

Titolo 27 “Privativa raccolta e vendita della neve e ghiaccio” (bb. 2)

introduzione di M.T. De Nigris

Il diritto privativo ed esclusivo di raccogliere, conservare e vendere la neve in Roma e nell’Agro Romano veniva concesso con appalto della durata di un novennio, secondo le modalità dei regolamenti in vigore. I depositi della neve erano situati a Rocca di Papa, Rocca Priora e Monteflavio. La serie (con documentazione dal 1848 al 1870) conserva in gran parte istanze e rapporti dell’appaltatore, atti relativi agli spacci della neve a Roma ed all’appalto della privativa, rapporti sulla raccolta della neve, manutenzione e riparazione dei pozzi della neve a Rocca Priora e Monteflavio, depositi di neve ad uso degli ospedali e delle farmacie, sistemazione della macchina per la produzione del ghiaccio artificiale.

Nel 1842 fu appaltatore la ditta Costa. Cessato nel 1848 l’appalto, non fu riaffidato per mancanza di offerte. Nel 1851 venne appaltato a Pericoli, quindi nel 1854 a Giuseppe Costa e nel 1867 a Giovanni Crostarosa.